



## PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti  
Servizio Idrogeologico

Sondrio, 10 gennaio 2011

Oggetto: Legge 102/1990 – scheda FR 01 02 torrente Frodolfo – 2<sup>a</sup> fase – perizia di variante.  
Procedura autorizzativa paesaggistica

Alla presente è allegato il parere della commissione per il paesaggio inerente l'intervento in oggetto, l'autorizzazione paesaggistica risulta rilasciata con la trasmissione, effettuata con nota n. 11763 del 1° aprile 2010, del verbale della conferenza dei servizi indetta per l'ottenimento dei procedimenti abilitativi all'esecuzione dell'intervento in parola.

Il responsabile del procedimento  
ing. Bernardo Galli



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E VIABILITA'**

**Commissione 16 marzo 2010**

**OdG n. 2**

**OPERE:** legge n.102 del 2 maggio 1990 - scheda FR/01/02- torrente Frodolfo -2 fase – perizia di variante Autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 80 comma 3, lett. b) della L.R. n. 12/2005.

**RICHIEDENTE:** Provincia di Sondrio

**VINCOLI PAESISTICI VIGENTI:** art. 142 lettera c) (torrente Frodolfo) del Decreto Legislativo 42/2004.

**AMBITO TERRITORIALE:** torrente Frodolfo nei pressi del ponte dell'Eden

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:**

Il progetto in corso di realizzazione prevede opere di regimazione solo in sinistra orografica mentre in alveo ed in destra orografica è prevista solo una leggera riprofilatura, qualche soglia a raso ed una pulizia ma nessuna opera di protezione spondale stante la presenza di un rilevato arginale alla vista consistente con evidenza di argine in muratura.

Nel corso dei lavori si è subito evidenziato un abbassamento della quota dell'alveo, causato probabilmente dalle consistenti morbide dello scorso anno; da verifiche effettuate dalla direzione lavori per meglio chiarire lo stato di consistenza dei manufatti coperti, in corrispondenza degli ambiti dove era previsto il risonamento dell'alveo, è emerso che le protezioni spondali risultano in gran parte pensili, con fondazioni inesistenti, con il corpo arginale seriamente danneggiato o addirittura distrutto e coperto da materiale di svaso.

A seguito di tali situazioni imprevedute ed imprevedibili, anche a tutela della pubblica sicurezza, si rende necessario eseguire i seguenti interventi:

- scogliera in massi ciclopici rinverdita con impianto di talee in sponda destra tra la sezione 12 e la sezione 16 per un tratto di 127,40 m;
- scogliera in massi ciclopici a secco rinverdita con impianto di talee in sponda sinistra in prossimità della sezione 13 per un tratto di 28,90 m;
- argine in pietrame e cls in sponda destra tra la sezione 16 e la sezione 21 per un tratto di 325,20 m;
- n.5 soglie di fondo a raso in pietrame e cls da realizzare nel tratto tra sez.12 e 19;
- conferma e riproposizione delle procedure per la tutela e al salvaguardia della fauna ittica già in atto.

Vengono inoltre adottati quei principi generali e quegli interventi operativi previsti nella DIRETTIVA SUI CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA e nella DIRETTIVA sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia adottata con Delibera di Giunta Regionale n.6/29567 del 1.07.1997.

**ISTRUTTORE:** Francesca Mottalini **PARERE:** parere favorevole senza prescrizioni

**PARERE DELLA COMMISSIONE:**

*Parere favorevole*

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. G. Bettini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti